

**Intercessione:** *“Noi preghiamo anche per la vostra perfezione” (2Cor 13,9)*

*“Perché pregare? Noi preghiamo? Oggi nel mondo, nella società, nelle nostre famiglie la preghiera occupa ancora uno spazio significativo? Sappiamo trovare il tempo necessario per pregare? E ancora: la preghiera ci manca o ci siamo abituati a non pregare, a lasciare la preghiera al margine di tutta la nostra attività? Questo “difetto” di preghiera, che possiamo vivere personalmente o che registriamo intorno a noi, nelle nostre famiglie, questa mancanza di preghiera è come un indicatore: forse manca la fede, perché là dove la fede è consistente, si traduce anche nell’impegno della preghiera” (cf Dora Castenetto).*

*Invoca silenziosamente fede per te e per i tuoi cari.  
Chiedi fede e disponibilità per i giovani e gli adolescenti.  
Invoca per tutti il dono di lasciarsi guidare da Gesù buon Pastore.  
Cosa puoi fare perché ci siano più consacrati e preti?*

Ti presentiamo, Signore, le necessità del mondo e i desideri del nostro cuore: ascoltaci, e la nostra vita sarà trasformata dal tuo amore.

Ti preghiamo per la Chiesa: abbia il cuore aperto ai vicini e ai lontani, sia capace di dialogo e di condivisione.

Ti preghiamo per i preti: siano amministratori fedeli dei tuoi misteri, preparati e apostolicamente santi. Rafforza in loro l’esperienza del “conoscerti” come tu ci conosci. Aprano il cuore alla Parola: scenda nel profondo della loro esistenza, dia slancio a ogni anelito di bene, guarisca le ferite nascoste. Rendili coscienti dell’amore totale di cui sono oggetto e consapevoli che la loro vita non può essere che una risposta fedele a questo amore. Siano testimoni autentici, non si richiudano su se stessi, ma sappiano affrontare ogni difficoltà per realizzare la missione che hai loro affidato.

Signore, il tuo Vangelo risuoni in ogni angolo della terra, dove uomini e donne aspettano la salvezza. Suscita, per la tua messe, nuovi operai che si mettano in cammino per dire a tutti che tu ci ami. Amen.

- Concludi con il Padre nostro.**
- Durante il mese fai qualche momento di adorazione per la santificazione dei sacerdoti.**

*preghiera per la santità dei sacerdoti / 2*

## A IMMAGINE DEL BUON PASTORE

*Gesù si presenta come il pastore “bello”, che dona la vita per il suo gregge, l’umanità intera. Nell’amore, nella guida e nella custodia di Gesù-Pastore, noi troviamo sicurezza. Egli solo è Pastore e guida del suo popolo, anche se concretamente ciò avviene mediante il ministero degli apostoli e dei loro successori.*

*Il ministero del pastore è un servizio che richiede dedizione e coraggio, e così lo devono vivere tutti coloro ai quali Gesù ha affidato questa funzione nella sua Chie-*

*sa: i vescovi e i sacerdoti.*

*Ci può essere la tentazione di vivere questa importante funzione come potere e come autorità; considerarsi i primi nella comunità, invece che servitori di tutti; pretendere invece che donare se stessi, con fedeltà e dedizione.*

*Preghiamo per i nostri preti perché siano secondo il cuore di Dio e aiutiamoli in spirito di vera comunione, perché svolgano la loro missione con prudenza e abbondanti frutti di bene.*


Signore Gesù, che ci doni questo tempo per riflettere e pregare, fa’ che ti cerchiamo nell’ascolto della Parola -parola di vita e di luce che tutti gli uomini attendono- e nell’adorazione dell’Eucaristia, in cui perennemente ti offri al Padre e a noi per amore. Parola ed Eucaristia ci interpellino nel profondo e ci facciano capire che siamo importanti ai tuoi occhi.

Fa’ crescere in noi la fiducia di sentirci accompagnati da te con tenerezza, e di amarti in tutto ciò che siamo: slanci e fragilità, tradimenti e generosità, dubbi e fede. Donaci di rispondere con generosità ai tuoi doni di grazia aderendo con gioia alla nostra vocazione cristiana.

A chi ti offre la sua vita, Signore, tu non neghi nulla; a chi dona senza misura, non conteggi il piccolo errore. E’ questa la tua logica, Signore, logica d’amore e non di calcolo. Applicala a tutti noi, applicala ai tuoi preti. Niente in noi ostacoli il disegno di salvezza del Padre, perché possiamo partecipare della sua santità.

E tu, Padre santo e buono, che ci conosci per nome, ci tieni per mano, ci incoraggi e ci prometti il tuo aiuto, facci camminare per i tuoi sentieri e non permettere che dimentichiamo i tuoi benefici.

Tu che tutto sai e puoi, trattaci secondo la tua misericordia e donaci quanto ti chiediamo nel nome del tuo Figlio Gesù, eterno e buon Pastore. Amen.

**Sint Unum** 



**“Io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura” (Fz 34,11)**

È difficile per noi capire cosa rappresentasse il gregge per un popolo di pastori, quali erano gli ebrei al tempo di Gesù. Il pastore condivideva tutto con il suo gregge, capiva come stavano le sue bestie, vedeva ogni loro qualità e lacuna; e anch'esse lo sentivano protettore e guida, e rispondevano alla sua voce.

La parola di Dio ci dice che noi siamo in questo rapporto speciale con lui: egli ci conosce nell'intimo, sa chi siamo, vede la nostra indigenza, entra nelle nostre soli-

tudini.

Ma c'è ancora di più: Gesù dice che la relazione tra sé e l'uomo assomiglia a quella che, nell'amore, c'è tra lui e il Padre.

Un mistero davvero grande!

Anche ora che Gesù è salito al cielo e siede alla destra del Padre, non ci lascia soli, ma ci dà pastori che continuano nel suo nome a custodire la Chiesa e il mondo, cercando anche le pecore più lontane, per far loro conoscere “ciò che Dio ha preparato per coloro che lo amano” (1Cor 2,9).

**Dal Vangelo secondo Giovanni (10,11-16)**

Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore.

Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore.

E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore.

**Salmo 22**

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura non temerei alcun male, perché tu sei con me: il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici; cospargi di olio il mio capo, il mio calice trabocca.

Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni.

Rileggi i brani biblici. Chiedi di capire che anche oggi abbiamo bisogno di incontrare Gesù, perché solo in lui c'è salvezza. Fai poi i

**CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE**

(dopo ogni parola medita in silenzio, oppure prega le decine del rosario)

- 1. “Il buon pastore offre la vita per le sue pecore...”**. Il buon pastore lo si riconosce perché fa della sua vita un dono. Ringrazi Gesù per averti dato vita in abbondanza? Preghi perché i sacerdoti siano sua vera immagine?
- 2. “Io conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me”**. Ti senti guardato e conosciuto da Gesù intimamente? e per parte tua, desideri conoscerlo, ascoltare la sua parola, fare comunione con lui? Chiedi per i preti una grande intimità con il Cuore di Gesù.
- 3. “Come il Padre conosce me e io conosco il Padre ...”**. Gesù ci ammette alla sua intimità con il Padre e insegna anche a noi a chiamarlo: Abbà, papà! Ti rivolgi spesso al Pa-

dre con la stessa preghiera di Gesù? Pregha perché i preti incarnino la paternità di Dio.

- 4. “Ho altre pecore che non sono di quest'ovile...”**. Lo sguardo di Gesù è sul mondo intero. Sai guardare anche tu ogni uomo con uno sguardo d'amore, di benevolenza? Preghi perché ci siano vocazioni missionarie che annuncino il Vangelo a tutti?

- 5. “Se dovessi camminare in una valle oscura non temerei, perché tu sei con me”**. Ti dà fiducia questa parola del salmo? la senti vera, attuale? La ripeti quando sei in difficoltà? Preghi perché i preti facciano esperienza della vicinanza di Dio nei momenti di dubbio e solitudine, di difficoltà nel rimanere fedeli alla loro vocazione?

**Rifletti...** Gesù è il buon pastore o, secondo una più esatta traduzione, il pastore “bello”, cioè vero, autentico, buono, che sa fare il proprio lavoro. Gesù non è “un” pastore, ma “il” pastore, che si prende cura delle sue pecore fino al dono della vita per loro.

Nel brano evangelico Gesù dice che caratteristiche del pastore sono l'amore e il coraggio con cui difende le pecore perché gli interessano davvero, perché le porta in cuore.

E dopo aver parlato di amore e di coraggio, Gesù dice cosa fa a favore delle sue pecore: mette a loro disposi-

zione la sua stessa vita, che è la conoscenza e l'amore del Padre.

C'è una conoscenza, un'intimità, un amore reciproco tra pastore e pecore. Egli chiama ognuna per nome, le considera preziose, gli appartengono... Davvero qui si esprime la bellezza dell'amore in azione!

Il richiamo di Gesù a “un solo gregge e un solo pastore”, è nell'ottica di quell'amore che vuole l'unità di tutti i figli attorno all'unico Padre.

Gesù è modello unico per i nostri pastori, i nostri preti; è modello unico per ognuno di noi, chiamati a partecipare alla sua missione.